

## NIDO SONORO IN VALDERA



Il Progetto Nido Sonoro è presente nel territorio dell'Unione dei comuni della Valdera dal "lontano" aprile 2012.

In seguito a un breve percorso di due giornate informative organizzate dal coordinamento pedagogico del CRED (centro Ricerche Educative Didattiche), in cui sono state presentate esperienze (metodo e contenuti) caratterizzanti il panorama italiano, i servizi hanno scelto di *sperimentare* in prima persona la progettualità di "Nido Sonoro".

La continuità del progetto fino ad oggi ha permesso di passare dalla sensibilizzazione e divulgazione di conoscenze, alla sperimentazione di contesti e contenuti sulla base di quanto individuato nelle precedenti esperienze durante la ricerca iniziale o in altri territori, per arrivare a definire nuove prospettive e nuovi campi di ricerca.

In questa sede riportiamo alcuni estratti delle relazioni finali dei progetti per le annualità 2014-2015 e 2015-2016, in cui emergono interessanti riflessioni.

### 2014-2015: RIPETERE E SVILUPPARE

#### Articolazione del progetto

Nell'anno 2014-2015, per la terza annualità, tra le proposte formative organizzate dal Coordinamento pedagogico dei servizi per l'infanzia dell'Unione dei comuni della Valdera era presente anche "**Nido Sonoro**" del Centro Studi Musicali e Sociali Maurizio Di Benedetto di Lecco ([www.csmdb.it](http://www.csmdb.it)).

All'inizio di questa annualità il progetto Nido Sonoro ha preso parte al convegno "**Mani operose e teste pensanti. Il contributo dei saperi artistici per lo sviluppo delle intelligenze multiple**" tenutosi il 7 e 8 novembre 2014 a Pontedera.

In questa occasione, durante la seconda giornata, Silvia Cornara e Maurizio Vitali hanno coordinato il laboratorio "**Nido sonoro: scambio di esperienze**", finalizzato alla presentazione e al confronto di esperienze relative ad attività "musicali" (ma aperte anche ad altri saperi artistici) svolte nei servizi e nelle scuole (fascia di età 0-6 anni).

Nella prima parte, a cura di Silvia Cornara, sono stati ripresi alcuni concetti di base del progetto Nido Sonoro, per poi proseguire con la condivisione dei 13 progetti presentati, suddivisi in tre sessioni.

Al termine di ogni sessione era previsto un breve momento di condivisione/commento.

<u>SESSIONE 1</u>	<u>SESSIONE 2</u>	<u>SESSIONE 3</u>
1-Nido d'Infanzia pubblico Cocolalla – Capraia: LA SEDIA SONORA	1-Nido d'Infanzia comunale L'Aquilone – Cascina: RICERCA DI SUONI	1-Asilo d'Infanzia Comunale "La Coccinella" - Pontedera: SuoNIDiversi

2-Asilo nido Le Tate – Cascina: LE FOGLIE SONORE	2-Scuola dell'Infanzia Chiesa Nuova - San Casciano: APRIAMO LE PORTE A...	2-Nido d'Infanzia Comunale "La Mongolfiera"- Pontedera: IN UN NIDO DI SUONI + IL NIDO DI BEPPE
3-Scuola dell'Infanzia Comunale Il Girotondo – Cascina: SCOPRIAMO IL MONDO	3-Servizi Educativi - Comune di Castagneto Carducci: ASCOLTO...FACCIO ARTE!	3-Nido Cocolandia – Cascina: IL GATTO E LA LUMACA ritmo legato e staccato
4-Associazione Matura Infanzia – Roma: COSTRUZIONE DI FIABE SONORE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA	4-Servizi educativi per l'infanzia Misericordia – Cascina: LA MUSICA NEI SERVIZI EDUCATIVI	4-GiraSole Centro Educativo Integrato ZeroSei - Pontedera: ESPERIENZE DI NIDO SONORO
	5- Nido d'infanzia comunale "Primo Volo" - Altopascio KANDINSKY:COLORI, SUONI... EMOZIONI	

La giornata si è conclusa con la relazione di Maurizio Vitali che si è sviluppata a partire dall'analisi di alcuni lavori presentati al termine dell'anno precedente. Si è verificata l'ipotesi di protocollo e ci si è soffermati sulle condizioni e i parametri del gesto-suono che consentono ad un DS (Dialogo Sonoro) di evolversi. Sono stati infine tracciati i possibili sviluppi per una ricerca maggiormente condivisa nell'anno scolastico entrante.

Ai servizi aderenti è stata data la possibilità di scegliere **quale percorso intraprendere** all'interno del progetto Nido Sonoro scegliendo fra:

**1. Progettazione di dispositivi per l'esplorazione di materiali/giochi sonori**

I servizi che hanno aderito a questa prima opzione sono 11: Albero Azzurro, Ape Maja, Baby Birba, Cipì, Il Cucciolo, La Fabbrica dei sogni 1, Giro-Girotondo, Il Paperottolo, Lo Scarabocchio, Tate e Folletti, Il Topolino - Referente: Silvia Cornara

**2. Ricerca sul Dialogo sonoro**

I servizi che hanno scelto questa opzione sono 5: I nido di Agnes, La Coccinella, Il Girasole, La Fabbrica dei sogni 2, La Mongolfiera. - Referente: Maurizio Vitali

**Le tappe del progetto sono state così distribuite:**

Entro **fine marzo 2015**: realizzazione dei singoli progetti nelle strutture e loro documentazione.

Sono state inviate due griglie differenti per la documentazione delle esperienze a seconda della tipologia di progetto scelto e l'indicazione di effettuare una selezione di video della durata di 30 minuti per servizio per i progetti del primo tipo e di un'ora e mezza per i progetti del secondo tipo.

E' stata data la disponibilità da parte di Mario Piatti per eventuali consulenze con visite alle differenti strutture.

Il mese di **aprile** e l'inizio di **maggio** sono serviti per l'**analisi** dei materiali e preparazione dell'incontro finale da parte di Mario Piatti, Maurizio Vitali, Silvia Cornara.

**15 e 16 Maggio 2015** (venerdì sera dalle 17 alle 19 e sabato mattina dalle 9 alle 13): incontro conclusivo con presentazione e commento delle esperienze.

Visto il gran numero di progetti ed esperienze, l'incontro finale è stato suddiviso tra:

venerdì pomeriggio: presentazione e analisi dei progetti su **dispositivi per l'esplorazione di materiali/giochi sonori** a cura di Silvia Cornara

sabato mattina: presentazione e analisi dei progetti sul **dialogo sonoro** a cura di Maurizio Vitali, con confronto e dibattito finale.

## Riflessioni conclusive

Nella propria relazione conclusiva, Silvia Cornara ha delineato i passaggi della storia del progetto nel territorio della Valdera:

**NIDO SONORO IN VALDERA**

Incontro con operatori prima infanzia del 28 aprile 2012:  
NIDI SONORI. VERSO UNA NUOVA CULTURA DELL'INFANZIA

2012/2013 – Progetto Nido Sonoro in Valdera  
Sperimentazione di esperienze (15 progetti) - ESPLORAZIONE

2013/2014 – Progetto Nido Sonoro in Valdera  
Sperimentazione di esperienze (7 progetti) – DIALOGO SONORO

MANI OPEROSE E TESTE PENSANTI - 8 novembre 2014  
Nido sonoro – Scambio di esperienze  
(fascia 0-6 Nidi e Scuole dell'infanzia)

The infographic includes three small images: a red poster for the 2012 meeting, a yellow poster for the 2012/2013 project, and a colorful poster for the 2014 meeting.

In questa stessa annualità è stato organizzato a Lecco dal Centro Studi Di Benedetto il convegno “**La Nascita della musica. 10 anni di Nido Sonoro**”, in cui il progetto sviluppato nel territorio della Valdera è stato documentato ed illustrato. Hanno infatti partecipato in qualità di relatori Annamaria Braccini e Mario Piatti. Durante l'incontro finale del progetto formativo Silvia Cornara ha esposto e condiviso con le educatrici quanto emerso da un questionario distribuito ai servizi.

Si riporta una sintesi delle risposte raccolte, evidenziando alcuni termini o frasi in grado di sintetizzare ed esprimere quanto emerso nelle risposte.

Ai servizi è stato chiesto:

### 1. Quale aspetto del progetto Nido Sonoro vi colpisce di più?

facilità con cui i **bambini** riescono a creare della musica;  
capacità comunicativa dei bambini con il suono; loro interesse verso qualsiasi suono;  
curiosità dei bambini;  
la semplicità con cui emerge la musicalità di ogni bambino.

**attenzione** alla ricerca di sonorità nell'uso di materiali inusuali e di recupero;  
attenzione e ricercazione di suoni particolarmente interessanti;  
l'attenzione all'organizzazione dei materiali, la progettualità

sensibilizzazione nei confronti della musica: avvicinare le **educatrici** alla musica così che il bambino venga maggiormente ascoltato nella sua espressività musicale e venga poi motivato alla sua libera espressione della musica

### 2. Un pregio e un difetto del progetto Nido Sonoro:

**pregio: aver stimolato noi educatrici e il nostro orecchio a tecniche di ascolto e maggior cura e attenzione all'intenzionalità comunicativa ed espressiva per quanto concerne questo linguaggio;**  
stimolato nelle educatrici l'osservazione dei bambini nei loro gesti;

possibilità per l'educatore di mettersi in gioco nella progettualità e nella sperimentazione;  
comprendere che qualsiasi oggetto può diventare un oggetto sonoro;  
emozionante e coinvolgente;  
crescita per le educatrici e ovviamente per i bambini;  
stimola i bambini all'ascolto di suoni e nel dialogo a creare un ritmo;

**difetto: Difficoltà organizzative e logistiche**

tempo necessario per progettare ed organizzarsi  
difficoltà logistiche: liberare la stanza dagli stimoli che possono distrarre, soffitti troppo alti  
non avere le strumentazioni giuste (stereo adatto, svuotare stanza, mancanza audio-video adatto)  
richiede tempo e spazi silenziosi

**3. Pensate che abbia contribuito a modificare qualcosa nella progettazione delle attività e/o nella vostra quotidianità?**

**NS è quotidianità (l'angolo sonoro) e progettualità (osservare in modi diversi, cercare di ascoltare i segnali dei bambini, a PARLARE MENO, stare in silenzio);**

inserimento di percorso musicale nella progettazione. Nella quotidianità; maggiore attenzione ai gesti-suono (prima ce ne rendevamo meno conto);

**molta più attenzione da parte degli educatori all'ascolto dei suoni, spazio nella programmazione;**

attività sonora è diventata oggetto di osservazione-restituzione-stimolo-incoraggiamento

ha arricchito le nostre attività, è parte integrante del nostro quotidiano;

angolo con materiali che possono produrre diverse sonorità;

ha messo al centro delle nostre giornate la musica, ci ha reso più tolleranti al rumore che cercano i bambini durante i loro giochi e dialoghi;

**4. C'è un'altra esperienza in ambito sonoro-musicale che ritenete significativa?**

rumori con il corpo

ascolto di canzoni

canzoni e vocalizzi, musica durante le esperienze pittoriche (cambiamenti del tratto)

progetto con il conservatorio di Livorno per ascolto di strumenti; coinvolgimento genitori

Si è, quindi passati ad analizzare il tipo di **progetti realizzati in questa annualità** (2014-2015) dai servizi.

I servizi partecipanti sono risultati 15, con il servizio La Fabbrica dei Sogni che ha aderito sia al progetto di primo tipo (Progettazione di dispositivi per l'esplorazione di materiali/giochi sonori) che di secondo tipo (Ricerca sul Dialogo Sonoro).

PROGETTI PARTECIPANTI			
servizio	2014-2015	2013-2014	2012-2013
AGNES	1		
ALBERO AZZURRO	2		
APE MAJA	3		
BABY BIRBA	4		
CIPÌ	5		
COCCINELLA	6		
CUCCIOLO	7		
GIRASOLE	8		
GIRO-GIROTONDO	9		
FABBRICA DEI SOGNI	10		
MONGOLFIERA	11		
PAPEROTTOLO	12		
SCARABOCCHIO	13		
TATE-FOLLETTI	14		
TOPOLINO	15		

Trattandosi della terza annualità in cui il progetto Nido Sonoro è presente come opportunità formativa nei servizi, è stata ricostruita la storia del progetto in base alla partecipazione dei servizi con la realizzazione di sperimentazioni:

- nel 2013-2014 sono stati presentati 8 progetti, 6 di questi servizi hanno partecipato anche all'ultima annualità;
- nel 2012-2013 sono stati presentati 15 progetti, 11 di questi servizi hanno partecipato anche all'ultima annualità.

La numerosità dei servizi aderenti a questa terza annualità (i servizi possono scegliere a quale proposta formativa partecipare tra un ventaglio di opzioni messo a disposizione dal coordinamento pedagogico) ha molto sorpreso gli organizzatori e i formatori, che temevano, invece, ci potesse essere meno interesse e disponibilità da parte dei servizi.

### PROGETTI PARTECIPANTI

servizio	2014-2015	2013-2014	2012-2013
AGNES	1	1	1
ALBERO AZZURRO	2		
APE MAJA	3		
BABY BIRBA	4	2	2
CIPI'	5		3
COCCINELLA	6		4
CUCCIOLO	7		5
GIRASOLE	8	3	6
GIRO-GIROTONDO	9		
FABBRICA DEI SOGNI	10	4	7
MONGOLFIERA	11		8
PAPEROTTOLO	12	5	
SCARABOCCHIO	13	6	9
TATE-FOLLETTI	14		10
TOPOLINO	15		11

### PROGETTI PARTECIPANTI

servizio	2014-2015	2013-2014	2012-2013
AGNES	Dialogo sonoro	1	1
ALBERO AZZURRO	Esplorazione		
APE MAJA	Esplorazione		
BABY BIRBA	Esplorazione	2	2
CIPI'	Esplorazione		3
COCCINELLA	Dialogo sonoro		4
CUCCIOLO	Esplorazione		5
GIRASOLE	Dialogo sonoro	3	6
GIRO-GIROTONDO	Esplorazione		
FABBRICA DEI SOGNI	Dialogo sonoro	4	7
MONGOLFIERA	Dialogo sonoro		8
PAPEROTTOLO	Esplorazione	5	
SCARABOCCHIO	Esplorazione	6	9
TATE-FOLLETTI	Esplorazione		10
TOPOLINO	Esplorazione		11

Entriamo quindi ora maggiormente nel merito dei due percorsi proposti ai servizi: la sperimentazione di dispositivi e il dialogo sonoro.

## Progettazione di dispositivi per l'esplorazione di materiali/giochi sonori

I servizi presi in considerazione per l'analisi dei video sono 12, due dei quali aderenti in realtà al percorso sul Dialogo Sonoro, ma segnalati come interessanti anche per questo tipo di percorso.

PROGETTI PARTECIPANTI	
servizio	2014-2015
ALBERO AZZURRO	Esplorazione
APE MAJA	Esplorazione
BABY BIRBA	Esplorazione
CIPI'	Esplorazione
CUCCIOLO	Esplorazione
GIRO-GIROTONDO	Esplorazione
PAPEROTTOLO	Esplorazione
SCARABOCCHIO	Esplorazione
TATE-FOLLETTI	Esplorazione
TOPOLINO	Esplorazione
COCCINELLA	Dialogo sonoro
FABBRICA DEI SOGNI	Dialogo sonoro

DISPOSITIVI  
situazione  
oggetti  
altri linguaggi

GENITORI

Nell'analisi dei progetti sono emersi alcuni dati distintivi, che sembrano testimoniare un maggior radicamento delle pratiche e delle sensibilità alla base dell'impianto pedagogico.

Le educatrici, probabilmente nel sentirsi più sicure e più a proprio agio, hanno coinvolto nel progetto:

- **bambini più piccoli:** si è registrato un maggior coinvolgimento di bambini di età inferiore. In quasi tutti i progetti sono state effettuate attività con bambini sotto i 20 mesi (in alcuni casi non è specificata l'età e i bambini vengono definiti "lattanti").
- **i genitori:** dei 10 progetti inerenti alla progettazione di dispositivi per l'esplorazione di materiali, ben 7 hanno coinvolto i genitori. Quasi tutti attraverso percorsi formativi e laboratori per la costruzione di oggetti sonori ed installazioni da mettere a disposizione dei bambini, solo un servizio (Il Cucciolo) ha previsto la partecipazione di genitori e bambini a incontri presso il Conservatorio di Livorno.

È interessante rilevare che dei tre servizi che non hanno attivato dei percorsi con i genitori, due (Albero azzurro e Giro-Girotondo) erano alla loro prima esperienza con Nido Sonoro.

Sembra infatti emergere che per "permettersi" di coinvolgere i genitori e trasmettere loro quanto imparato (nel

PROGETTI PARTECIPANTI	
servizio	2014-2015
ALBERO AZZURRO	Esplorazione
APE MAJA	Esplorazione
BABY BIRBA	Esplorazione
CIPI'	Esplorazione
CUCCIOLO	Esplorazione
GIRO-GIROTONDO	Esplorazione
PAPEROTTOLO	Esplorazione
SCARABOCCHIO	Esplorazione
TATE-FOLLETTI	Esplorazione
TOPOLINO	Esplorazione
COCCINELLA	Dialogo sonoro
FABBRICA DEI SOGNI	Dialogo sonoro

GENITORI

DISPOSITIVI

situazione  
oggetti  
altri linguaggi

senso di compreso), i servizi dovessero prima effettuare un percorso di crescita, ossia di sperimentazione in prima persona e convincimento sul campo.

Se consideriamo le caratteristiche dei dispositivi realizzati, emergono alcuni aspetti interessanti, che cerchiamo di sintetizzare:

- **stanze ed installazioni:** in diversi servizi sono stati predisposti stanze e/o installazioni permanenti (spesso progettati e costruiti con l'aiuto dei genitori, come appena rilevato);
- tra i materiali utilizzati, i **metalli** hanno avuto un posto privilegiato: la loro sonorità, in termini sia di timbro che di immediatezza, riesce ad attirare la curiosità e la voglia di sperimentare dei bambini, dai più piccoli ai più “grandi”;
- sempre rispetto agli oggetti sonori utilizzati, è interessante l'osservazione delle esperienze in cui sono stati utilizzati degli **strumenti musicali** (batteria, timpano, chitarra), capaci di attirare i bambini e coinvolgerli in lunghe esplorazioni;
- in varie esperienze le educatrici hanno previsto una **sequenzialità** nelle proposte per i bambini, testimoniando una sempre maggiore padronanza e dimestichezza progettuale. C'è chi ad esempio è passato da una esperienza in piccolo gruppo, per poi osservare i singoli bambini e per tornare infine alla situazione di gruppo. Oppure chi ha fatto sperimentare a coppie o a gruppi di bambini una sequenza di esperienze (di solito facendo loro incontrare oggetti sonori differenti).

Un elemento di riflessione con le educatrici è stato il considerare la facilità con cui i bambini passano da una **modalità espressiva** ad un'altra. In differenti video era evidente che per i bambini tra suonare, cantare e ballare vi fosse una sostanziale continuità, come se fossero espressioni equivalenti (“sinonime”) di uno stessa intenzionalità comunicativa.

Questo in vari casi non è stato colto dalle educatrici, che a volte hanno cercato di riportare l'attenzione del bambino sull'interazione con gli oggetti sonori.

Infine, si sono analizzati i progetti di alcuni servizi in cui è stata utilizzata della **musica registrata** come stimolo/sottofondo di varie attività:

- Ape Maja: ascolto di musica durante l'esplorazione di oggetti;
- Cipì: ascolto di musica durante attività pittorica (sia per i bambini che per i genitori) e durante il gioco libero in una stanza del nido.

Non è possibile comprendere da questi pochi esempi come la presenza della musica influisca sul comportamento dei bambini.

In entrambi i casi ci sono testimonianze della percezione dello stimolo sonoro: minor presenza della parola, ballo, segnali di apprezzamento, l'accorgersi che la musica finisce.

Sono però testimonianze difficili da interpretare e a cui dare un inquadramento più preciso.

Cosa ascoltino i bambini è ancora piuttosto misterioso.

## **Ricerca sul Dialogo Sonoro**

Ogni servizio ha presentato un proprio progetto di lavoro che ha reinterpretato in funzione delle proprie esigenze e vocazioni il protocollo generale di riferimento (power point inviato ai servizi).

La ricerca si è sviluppata con i servizi aderenti attraverso la realizzazione di esperienze nei servizi che sono state videoregistrate e annotate su una scheda di ricerca appositamente predisposta ed inviate al ricercatore.

Il ricercatore ha visionato, selezionato e analizzato il materiale inviato che è stato riproposto nell'incontro conclusivo del 16 maggio in forma di conferenza pedagogica.

Sono state quindi individuate alcune domane guida utilizzate per analizzare le produzioni dei vari servizi:

- 1- Quale valore del rispecchiamento è stato riconosciuto nella pratica educativa e sonora?
- 2- L'imitazione ha stimolato i bambini alla variazione?
- 3- L'imitazione facilita la riduzione dello sfogo energetico sugli oggetti favorendo un lavoro su elementi più fini?
- 4- Quale importanza ha l'attivazione di una relazione di complicità adulto-bambino?
- 5- Quale importanza riveste la comunicazione di approvazione di quanto fa il bambino da parte dell'educatrice?
- 6- Quale importanza riveste un atteggiamento sereno e rilassato da parte di adulto e bambino?
- 7- Quale importanza ha l'attivazione di una relazione di divertimento e piacere (indicatore sorriso)?
- 8- Quale importanza viene assegnata ad un utilizzo espressivo del corpo nel corso del DS?
- 9- La prossemica vicini e davanti uno all'altro facilita il DS?
- 10- Meglio su uno stesso strumento o con due strumenti diversi?
- 11- Come valutare le esperienze fallite?

Tutti i video inviati sono stati visionati, quindi si sono analizzati con precisione solo quelli attinenti la ricerca. Di 9 Video sono state predisposte schede di approfondimento da parte del ricercatore a partire da quelle redatte dall'educatrici

### 1) Le coccinelle

Purtroppo i DS tra bambini ed educatrice non sono stati ripresi ma solo documentati in forma scritta con la compilazione delle schede. Sono quindi presi in considerazione a titolo esemplificativo solo alcuni dialoghi bambino-bambino.

Video inviati e visionati: 1 ampio riassuntivo della prima fase del progetto (DVD) + 16 singoli per la seconda fase, selezionati: 3. Presa in carico di 9 schede redatte dalle educatrici in formato cartaceo.

Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 5 minuti

### 2) Tate e folletti

Analisi di esplorazione a due nel dialogo sonoro, con ruolo secondario dell'educatrice. Dialoghi con strumenti musicali professionali

Video visionati e schede prese in carico: 4.

Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 4 minuti e 30 secondi

### 3) Nido di Agnes

Dialoghi sonori adulto-bambino su membranofoni professionali da banda.

Video visionati e schede prese in carico: 7.

Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 6 minuti

### 4) La Mongolfiera

Dialoghi sonori adulto-bambino con piccoli strumenti didattici.

Video visionati e schede prese in carico: 8.

Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 8 minuti e 20 secondi



#### 5) Girasole

Dialoghi sonori adulto bambini su rullante e membranofoni etnici. Ripresa di un dialogo sonoro al secondo anno.

Video visionati e schede prese in carico: 7.

Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 3 minuti e 15 secondi

#### 6) La Fabbrica dei sogni

Dialoghi sonori genitori-figli presso i servizi.

Video visionati e schede prese in carico: 7.

Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 12 minuti e 30 secondi

Nel corso dell'esperienza è risultato costante il contatto telefonico e tramite email tra il ricercatore e le educatrici dei servizi. Mario Piatti ha fatto in più casi da intermediario ed ha curato la consegna e l'invio di materiali.

## 2015-2016: NUOVI ORIZZONTI

Nell'anno 2015-2016, per la quarta annualità, tra le proposte formative organizzate dal Coordinamento pedagogico dei servizi per l'infanzia dell'Unione dei comuni della Valdera era presente anche “**Nido Sonoro**” del Centro Studi Musicali e Sociali Maurizio Di Benedetto di Lecco ([www.csmdb.it](http://www.csmdb.it)), con l'attivazione di 3 differenti percorsi:

- Dispositivi per l'esplorazione,
- Dialogo Sonoro,
- Ascolto.

Tutti e tre i percorsi sono stati realizzati secondo la seguente articolazione:

- 1) seminario introduttivo in concomitanza col convegno “Mani operose e teste pensanti II edizione”: 6/7 novembre 2015;
- 2) sperimentazione nei servizi: dicembre 2015/ marzo 2016;
- 3) incontro conclusivo di condivisione: 27/28 maggio 2016

### **DISPOSITIVI PER L'ESPLORAZIONE - Silvia Cornara**

Fin dalla prima annualità di collaborazione tra CSMDB e CRED, il percorso relativo alle condotte musicali infantili spontanee ha visto l'adesione di differenti servizi, che hanno potuto conoscere e sperimentare materiali e dispositivi.

Per permettere a quanti fossero interessati a questa proposta, ma non avessero partecipato alla formazione iniziale ed alla successiva attuazione di progetti nei propri servizi, è stato pensato di proporre per questa annualità un nuovo momento formativo sui concetti di base e le linee guida per la progettazione di attività sonore.

I servizi aderenti sono stati 6, ogni servizio ha progettato dei dispositivi per l'esplorazione da proporre a piccoli gruppi di bambini:

- 1) Nido Ape Maja: bottiglie di plastica
- 2) Nido Delogu: pannello sonoro
- 3) Nido Giro Girotondo: i metalli
- 4) Nido Piccole Orme: per problemi organizzativi non è riuscito a realizzare alcuna sperimentazione
- 5) Nido Il Cucciolo: la stanza della musica (contenitore con differenti materiali sonori)
- 6) Nido Paperottolo: la carta

Dall'analisi dei lavori realizzati, è stato possibile rilevare come i concetti e le modalità operative relative di Nido Sonoro siano ormai patrimonio di questo territorio e che gli esempi di attività realizzati possano diventare come dei “prototipi” di riferimento, come delle “buone prassi” da mettere in atto quando si pensa a delle attività che valorizzino le condotte sonoro-musicali spontanee di bambini e delle bambine.

### **DIALOGO SONORO - Maurizio Vitali**

Il progetto di ricerca-formazione sul dialogo sonoro in età 0-3 si è sviluppato nella sua terza annualità 2015-16 a partire da un seminario teorico-pratico svoltosi all'interno dell'iniziativa “Mani operose teste pensati” svolto lo scorso 7 novembre 2015.

A differenza di quanto ipotizzato in fase di programmazione le educatrici partecipanti (e di conseguenza i servizi a cui appartenevano) erano state solo in parte coinvolte negli anni precedenti della ricerca. La composizione del gruppo di partecipanti al seminario, in cui erano presenti anche esterni, ha necessariamente richiesto una mediazione tra l'esigenza di sviluppare una formazione più approfondita

(diciamo di secondo livello) e la necessità di offrire, a chi per la prima volta si accostava al tema, elementi per una comprensione di base della proposta.

All'interno del seminario si è deciso di impostare l'incontro conclusivo del 28 maggio 2016, quello di restituzione della sperimentazione effettuata nel corso dell'anno, attraverso una metodologia in cui visione e analisi dei video sarebbero state rielaborate insieme, coinvolgendo direttamente le educatrici. Così in effetti è stato fatto, con soddisfazione per l'efficacia e l'efficienza registrate.

Ogni servizio ha presentato una propria interpretazione della proposta iniziale in funzione delle sue esigenze e vocazioni, il protocollo generale di riferimento (power point inviato ai servizi) è stato quindi riletto da ogni servizio in base alle proprie necessità.

La ricerca si è sviluppata con i servizi aderenti attraverso la realizzazione di esperienze che sono state videoregistrate e annotate su una scheda di ricerca appositamente predisposta ed inviate al ricercatore. Da parte sua il ricercatore ha visionato, analizzato e selezionato preventivamente il materiale inviato in preparazione dell'incontro conclusivo di maggio che, come anticipato, si è svolto in forma di analisi di casi e di riflessione-discussione pedagogica.

Tutti i video inviati dai servizi al ricercatore sono stati visionati, quindi ne sono stati scelti alcuni per la restituzione. Dei complessivi 16 video consegnati nei tempi stabiliti, ciascuno con scheda analitica associata, ne sono stati scelti 5 dal ricercatore, uno per servizio di durata non eccessiva, utilizzando il criterio della significatività e della possibilità di effettuare discussioni a partire da rilievi positivi piuttosto che negativi.

Segue l'elenco dei servizi partecipanti, dei video consegnati e selezionati.

- 1) Cipi - Video e schede inviate: 3. Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 4 minuti
- 2) Girasole - Video e schede inviate: 2. Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 6 minuti
- 3) La fabbrica dei sogni - Video e schede inviate: 5. Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 5 minuti
- 4) La mongolfiera - Video e schede inviate: 4. Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 10 minuti
- 5) Lo scarabocchio - Video e schede inviate: 2. Selezione video analizzata nell'incontro conclusivo durata: 4 minuti
- 6) Il nido dei tesori – ha consegnato 9 video in occasione della giornata conclusiva che non sono stati ancora visionati.
- 7) Le stelline – non ha presentato video ma alcune foto e una relazione

Hanno partecipato al progetto senza inviare alcuna documentazione altri due servizi:

- 8) Bolle di Sapone
- 9) I Birichini

Nel corso dell'esperienza è risultato costante il contatto telefonico e tramite email tra il ricercatore e le educatrici dei servizi. Mario Piatti ha fatto in alcuni casi da intermediario, la segreteria del CRED ha curato la consegna e l'invio di materiali.

### **ASCOLTO - Silvia Cornara**

Se delle condotte esplorative si sa e si è molto sperimentato e delle condotte comunicative del dialogo sonoro si stanno sempre più scoprendo le potenzialità e la ricchezza, rimaneva un territorio inesplorato quello delle "condotte percettive" insite nell'ascolto di stimoli sonori.

La domanda che ha guidato questo progetto è: **cosa e come ascoltano bambini e bambine?**

Intendiamo l'ascolto, infatti, come una facoltà attiva, partecipe, in cui sono messe in funzione ed utilizzate le competenze in nostro possesso: possiamo ascoltare quello che già almeno in parte ci appartiene e riconosciamo.

Si trattava quindi di iniziare a capire, attraverso uno "studio pilota", cosa ascoltano i bambini e come questo viene espresso nelle condotte, osservandone il comportamento durante l'ascolto di stimoli sonori.

Grazie all'aiuto del professor Nicola De Giorgi, è stato elaborato un file audio di quasi 20 minuti:

- 2 minuti iniziali di silenzio,
- circa 16 minuti di stimoli sonori (si è soprattutto attento ai primi esempi e tentativi di elaborazione elettroacustica dei suoni),
- 2 minuti finali di silenzio.

I momenti di silenzio sono stati pensati per osservare il comportamento dei bambini in assenza dello stimolo sonoro.

Si è chiesto ai servizi di filmare i gruppi prescelti in tre occasioni differenti: gioco libero, con a disposizione materiali pittorici, con a disposizione oggetti sonori.

I servizi aderenti sono stati 6: Nido Ape Maja, Nido Baby Birba, Nido La fabbrica dei sogni, Nido Il cucciolo, Nido Le Coccinelle Fornacette, Nido Paperottolo.

Tutti i servizi hanno realizzato quanto previsto dal protocollo e prodotto i 3 filmati richiesti.

Nell'incontro finale di maggio è stato possibile analizzare gli elementi ricorrenti e le peculiarità dei differenti gruppi di bambini e bambine coinvolti, partendo dalla considerazione che gli stimoli proposti sono stati "accettati" dai partecipanti all'esperimento. Non vi sono stati rifiuti legati al tipo di proposta sonora e in molti casi lo stimolo sonoro ha indirizzato i comportamenti dei bambini e delle bambine, fungendo a volte come contenitore di esperienze già in atto e in altri casi divenendo oggetto di attenzione specifica.

Di certo si è rilevato che questo tipo di proposta sonora riesce a catturare, suscitare e mantenere viva l'attenzione dei bambini e delle bambine.

## CONCLUSIONI: PROSPETTIVE FUTURE

Lavorare per un tempo così lungo, avere la fortuna di poter lavorare con continuità, ha permesso ai servizi di mettere la mani nella materia sonora e arricchire la propria progettualità grazie a una nuova forma mentis (come dire: "mani operose per teste pensanti").

D'altra parte anche il progetto Nido Sonoro ha potuto crescere, facendo emergere nuove prospettive di sviluppo, così delineate nelle ipotesi per la nuova annualità (2016-2017):

### *ELABORAZIONE DI DISPOSITIVI*

Come scritto precedentemente, i servizi del territorio della Valdera hanno testimoniato di possedere e saper utilizzare i principi di base relativi alla valorizzazione delle condotte musicali infantili, in termini sia di progettazione, che di sperimentazione e di verifica.

Non pare quindi necessario proporre un nuovo momento formativo specifico su questo argomento, a meno che non emerga la necessità di includere nuovi servizi o non si voglia "esportare" l'esplorazione di materiali e la progettazione di dispositivi anche nella fascia 3-6.

### *DIALOGO SONORO*

Partendo dalla considerazione che vi possono essere tra i vari servizi prima infanzia esigenze differenti in base ai diversi livelli di interesse, al tipo di esperienza realizzata e di "storia" di partecipazione al progetto, interpretando poi la possibilità di fare del *dialogo sonoro* uno strumento efficace per costruire una continuità pedagogico musicale con la scuola dell'infanzia, possono essere sintetizzate due proposte di lavoro da portare avanti inizialmente in modo separato, ma da riunire in un momento finale congiunto.

Il progetto di ricerca-formazione sul Dialogo sonoro può quindi svilupparsi secondo le seguenti linee di:

- 1) **percorso introduttivo** da proporre ai servizi interessati che non l'hanno ancora sperimentato e alle insegnanti della scuola dell'infanzia più incuriosite dalla proposta;
- 2) **percorso di approfondimento** da proporre esclusivamente ad operatrici e servizi che abbiano sperimentato almeno per un anno completo la ricreazione sul dialogo sonoro.

#### *ASCOLTO*

Il progetto realizzato in questa annualità ha permesso di iniziare ad indagare le condotte infantili rispetto l'ascolto di stimoli sonori. Attraverso questo studio pilota si è potuto osservare il comportamento di bambine e bambini in differenti contesti, mentre veniva riprodotto una sequenza sonora non usuale.

È questo un campo tutto da esplorare, cercando di verificare quanto emerso e formulando nuove ipotesi. Si tratta, ad ogni modo, di cercare di porsi dal "punto di ascolto" dei bambini e delle bambine, non chiedendo cioè a loro di adeguarsi e fare propria la musica adulta (intendendo con ciò anche la musica per i bambini che segue però i canoni compositivi della cultura musicale riconosciuta dagli adulti), ma scoprendo insieme e grazie a loro la musica che più appartiene loro.

Per gli adulti significa spogliarsi di abitudini, sicurezze e familiarità, per lasciarsi guidare in territori poco (ri-) conosciuti, ma molto promettenti e ricchi di potenzialità.